



## **ISTITUTO COMPRESIVO FOCE**

Via Banderali, 6 – 16121 GENOVA tel. 010 562737 – fax 010 542100 e-mail  
geic861005@istruzione.it [www.icfoce.edu.it](http://www.icfoce.edu.it)

### **PROGETTO INTERCULTURALE DI INCLUSIONE DEGLI ALUNNI NEOARRIVATI IN ITALIA (NAI)**

Il progetto interculturale di inclusione degli Alunni Neo Arrivati in Italia (NAI) d'Istituto può essere utilizzato da Docenti per l'estensione dei **piani didattici personalizzati per i singoli alunni Neo Arrivati in Italia**.

Gli Alunni neoarrivati in Italia sono Minori (anche non accompagnati) in particolare situazioni di fragilità: profughi, sfollati, esuli e migranti per guerre, condizioni economico-sociali, persecuzioni politiche e religiose ed altre gravi motivazioni.

### **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PER ALUNNI NEOARRIVATI IN ITALIA (NAI)**

Il **piano di studio personalizzato dell'alunno (PDP)** dovrà prevedere obiettivi di accoglienza e di inclusione, nella consapevolezza che l'apprendimento della lingua italiana come seconda lingua avviene in tempi lunghi e coinvolge i docenti di tutte le discipline.

Si renderà **necessario l'adattamento della programmazione**, la predisposizione di progetti mirati per singoli alunni e per piccoli gruppi anche sotto forma di classi aperte e l'inserimento di contenuti interculturali nel contesto in tutte le discipline.

### **FINALITA' GENERALI**

Accoglienza, supporto, socializzazione e integrazione scolastica degli studenti appena arrivati dall'Estero (NAI), tenendo conto della particolare condizione di fragilità di ciascuno dei Minori accolti, determinata dallo sradicamento dalle proprie comunità e, in più di un caso, dall'allontanamento da uno o da entrambi i genitori.

### **SOGGETTI COINVOLTI**

- Tutti gli alunni, gli insegnanti e gli operatori della scuola in generale per attuare l'accoglienza e l'integrazione.
- Alunni stranieri appena arrivati dall'Estero senza alcuna conoscenza della Lingua Italiana (NAI)
- Alunni stranieri di recente immigrazione non italofofoni.
- Alunni stranieri con minime competenze comunicative, con problemi relativi alla strutturazione della frase, alla lettura e alla scrittura.
- Alunni stranieri senza problemi di lingua.
- Insegnanti di classe che accolgono alunni stranieri.
- Insegnanti facilitatori su progetto specifico di corso di lingua italiana.
- Dirigente scolastico.
- Soggetti di servizi territoriali.

## **METODOLOGIE/STRATEGIE/MEZZI**

- 1) **Supporto psicologico** attraverso lo Sportello Psicologico d'Istituto
- 2) **Supporto linguistico:** mediatori linguistici e culturali che favoriscano l'interazione e la comunicazione interpersonale: attraverso i volontari ed educatori del Comune
- 3) **Metodologie educative-pedagogico-didattiche interculturali dell'emergenza** (da effettuarsi con il coinvolgimento: dei mediatori linguistici, culturali ed interculturali; del nucleo familiare degli studenti; di volontari; delle Istituzioni e delle Associazioni del territorio; se possibile della scuola d'origine degli Alunni):
  - peer education e peer tutoring
  - cooperative learning
  - ascolto, comprensione, disponibilità e flessibilità
  - valutazione dei livelli di partenza ed elaborazione di un piano didattico personalizzato
  - percorsi laboratoriali che diano centralità all'esperienza e al saper fare
  - conversazioni guidate
  - lezioni frontali, partecipate e guidate
  - letture, esercizi ed attività interattive
  - carte, schemi, mappe concettuali, sintesi
  - lavori individuali e di gruppo
  - uso del vocabolario
  - etc....

## **CONTESTO - COLLOQUI PER LA DEFINIZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'ALUNNO**

Attraverso mediatori ed interpreti e con l'aiuto dei Familiari, si raccolgono informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, sugli interessi, le abilità, le competenze possedute.

Le informazioni raccolte serviranno per compilare una scheda di rilevazione che definisce la situazione di partenza dell'alunno.

## **EVENTUALI PROVE D'INGRESSO**

In collaborazione con i facilitatori e/o mediatori linguistici, **possono essere proposte all'alunno prove d'ingresso nella Lingua Madre nelle varie discipline** atte a rilevare le sue capacità, i suoi interessi e che costituiscono un primo passo per accertarsi delle sue competenze e dei suoi saperi.

## **OBIETTIVI DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE**

### **1) ricomposizione di gruppi di socializzazione**

- per quanto possibile, garantire continuità ai percorsi di istruzione interrotti e mantenere il rapporto con il Paese d'origine (scuola, parenti, amici...) anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie;
- non disperdere la rete di relazioni che uniscono tra loro i profughi e i migranti o li legano a familiari presso cui trovano accoglienza;
- favorire il raccordo con le comunità stabilmente inserite in Italia, al fine di evitare ogni forma di isolamento e facilitare il percorso di integrazione;
- favorire il più possibile la conservazione di piccoli gruppi di provenienza, in primis nuclei familiari, considerando poi l'appartenenza alla medesima comunità territoriale o geografica.

### **2) rielaborazione dei vissuti traumatici e dello shock culturale e linguistico**

- esprimere il proprio pensiero, le proprie conoscenze, il proprio disagio, la propria sofferenza ed ogni stato dell'anima;
- ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica italiana;
- appropriazione del nuovo sistema linguistico senza traumi e nel rispetto della scolarità pregressa;
- acquisizione di fiducia in sé e di autonomia, superando il trauma dell'emigrazione;
- gestire i conflitti negoziando le soluzioni;
- superamento delle difficoltà scolastiche;

- inserimento attivo nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

### **3) educazione civica interculturale per tutti i soggetti coinvolti nel progetto**

- costruzione di equilibrate relazioni con i compagni e con gli adulti;
- graduale superamento dei pregiudizi e di una visione stereotipata dello straniero;
- apertura ad esperienze diverse che tendano a prevenire fenomeni di razzismo;
- favorire una positiva immagine di sé e della propria cultura;
- favorire lo sviluppo di una positiva immagine degli altri, di altri gruppi etnici, di altre culture, di altri popoli;
- passare dalla conoscenza superficiale dell'altro ad atteggiamenti permanenti di rispetto e di scambio;
- comprendere che ogni persona è portatrice di diversità (fisiche, ideologiche, di mentalità, di comportamento...) e saper apprezzare il valore della diversità come apportatrice di crescita e di sviluppo;
- stimolare la capacità di osservare ambienti, tradizioni, culture e caratteristiche specifiche di altri popoli;
- aiutare gli alunni a riconoscere altri punti di vista e ad acquisire la consapevolezza di avere una concezione del mondo non condivisa da tutti;
- aiutare gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti, valori importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale con spirito interculturale.

### **4) acquisizione di prime competenze comunicative in italiano**

- apprendere le modalità di presentazione di sé e conoscenza di altri (ad esempio: attività di nomenclatura delle parti del proprio corpo, dei cibi, degli oggetti e degli ambienti scolastici, degli animali e delle piante)
- comprensione della realtà circostante e capacità di espressione dei bisogni e dei vissuti quotidiani attraverso l'utilizzo della comunicazione "verbale e scritta"
- miglioramento nell'uso della lingua orale del quotidiano per comprendere e comunicare;
- acquisizione della lettura e della scrittura secondo le regole ortofoniche della lingua italiana;
- apprendimento della lingua italiana come strumento per gli altri apprendimenti (Italiano per studiare).

In collaborazione con i facilitatori e/o mediatori linguistici, occorre dare priorità:

- **alla comunicazione orale bilingue (ascolto e parlato) ed alle relazioni** con i pari e le figure adulte di riferimento
- **alla comunicazione attraverso i linguaggi non verbali** (arte, musica ed espressione gestuale).

Per quanto riguarda la **comunicazione orale e scritta nelle discipline si propone il seguente iter metodologico graduato, da personalizzare in base alle esigenze di ogni singolo Alunno:**

- la predisposizione dei segni delle provenienze e delle identità culturali (carte geografiche, immagini, scritte e libri nella lingua materna...)
- la predisposizione degli strumenti del passaggio (scritte in italiano, liste bilingui, vocabolari, raccolte di immagini...)
- l'uso di testi diversi in base all'età: fiabe, racconti, poesie, canzoni, testi bilingui etc...
- il riconoscimento e la produzione graduale di parole e frasi orali, in relazione alle esperienze vissute con gli alunni;
- il riconoscimento e la produzione graduale di parole e frasi scritte, in relazione alle esperienze vissute con gli alunni;
- l'acquisizione della grammatica essenziale semplificata volta all'acquisizione veloce di un minimo di contenuti della disciplina atti alla comunicazione orale e scritta;
- la descrizione sintetica orale e scritta di ciò che si osserva;
- la comprensione di brevi testi ascoltati rispondendo a semplici domande;
- la comprensione di brevi testi letti rispondendo a semplici domande;
- la produzione di brevi testi corretti nella forma e nel contenuto;
- la comprensione dei testi di studio semplificati attraverso parole chiave, schemi e mappe concettuali;
- l'esposizione dei contenuti semplificati di tutte le discipline attraverso parole chiave, schemi e mappe concettuali;
- etc...

## **MATERIALI**

- Materiali didattici bilingui o nella lingua madre degli alunni
- Dizionari
- Traduttori on line (ad esempio: Google translate e Google Lens)
- Etc....

## **VALUTAZIONI IN ITINERE E FINALI**

Nella **valutazioni in itinere e finali** del percorso individualizzato dell'alunno si terrà conto:

- dei progressi anche minimi realizzati soprattutto nell'uso dell'Italiano L2,
- della motivazione e sull'impegno,
- delle potenzialità di apprendimento dimostrate.

## **MATERIALI PER GLI INSEGNANTI**

*-Materiali per l'alfabetizzazione e il supporto degli Alunni non di madrelingua italiana soprattutto a quanti abbiano vissuto esperienze traumatiche in situazioni di emergenza (vedi sito nel Ministero dell'Istruzione)*

*-Kit di strumenti per gli insegnanti creato dall'UNHCR, Agenzia ONU per i Rifugiati con materiale didattico adattabile su rifugiati, asilo, migrazione e apolidia per l'istruzione primaria e secondaria.*

*Il kit didattico proposto, intitolato "Insegnare il tema dei rifugiati" è disponibile sul sito di UNHCR alla sezione RISORSE <https://www.unhcr.org/it/risorse/insegnare-il-tema-dei-rifugiati/> e comprende programmi e attività didattiche adatti alle diverse fasce d'età.*

*Il kit contiene anche alcune video-interviste ad insegnanti al seguente link:*

*<https://www.facebook.com/UNHCRItalia/videos/1016653682507773>*

*<https://twitter.com/UNHCRItalia/status/1445333221173075970>*

*Link per i materiali di approfondimento dedicati agli insegnanti: <https://unhcr.eurekos.com/>*

*Le parole contano <https://www.unhcr.org/it/risorse/insegnare-il-tema-dei-rifugiati/#parole>*

*Tutto il materiale didattico <https://www.unhcr.org/it/risorse/insegnare-il-tema-dei-rifugiati/#materiali>*

*Materiali per scuola primaria (6-11 anni) <https://www.unhcr.org/it/risorse/insegnare-il-tema-dei-rifugiati/materiali-didattici-per-la-scuola-primaria-6-11-anni/>*

*Materiali per scuola secondaria di primo grado (11-14 anni) <https://www.unhcr.org/it/risorse/insegnare-il-tema-dei-rifugiati/materiali-didattici-per-la-scuola-secondaria-di-primo-grado-11-14-anni/>*

*Per qualsiasi informazione riguardo ad attività nelle scuole da parte di UNHCR è possibile inviare una mail a [scuola@inhcr.org](mailto:scuola@inhcr.org).*

## **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Legge n. 176/1991, Ratifica ed esecuzione della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989
- D. Lgs. n. 286/1998, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero (in modo particolare il famoso articolo 38)
- "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri" del MIUR (emanate nel febbraio 2014)
- D. Lgs. n. 142/2015, Norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale (in modo significativo l'articolo 21)
- Legge n. 47/2017, "Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati" (in modo specifico l'articolo 14)
- "Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine" emanate dal MIUR e dal Garante per l'Infanzia (del dicembre 2017)

- *“Vademecum operativo per la presa in carico e l’accoglienza dei minori stranieri non accompagnati” del Ministero dell’interno (emanate nel marzo 2021)*
- *Nuovi Orientamenti interculturali Idee e proposte per l’integrazione di alunni e alunne provenienti da contesti migratori (Ministero dell’Istruzione – Marzo 2022)*
- *Nota Ministero Istruzione n. 381 del 4 marzo 2022 “Accoglienza scolastica degli studenti ucraini esuli - Prime indicazioni e risorse”*
- *Nota Ministero Istruzione n. 576 del 24 marzo 2022 “Studenti profughi dall’Ucraina. Contributi alla riflessione pedagogica e didattica delle scuole”*

*Approvato con Delibera n. 28 del Collegio dei Docenti n. 6 dell’11 aprile 2022*